

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 13 OTTOBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



La fine dell'incubo

I MOMENTI CHIAVE



La strage del 7 ottobre 2023

Il 7 ottobre 2023 Hamas lancia l'operazione "Alluvione Al-Aqsa" contro Israele: muoiono 1.219 persone. I miliziani sequestrano anche 251 ostaggi. Dopo la strage, Tel Aviv lancia l'offensiva nella Striscia



L'invasione di terra a Gaza

Israele inizia le operazioni di terra nella Striscia per isolare la parte nord da quella meridionale. Per alcuni scatta l'evacuazione da Gaza attraverso il valico di Rafah ma la maggior parte dei gazawi resta intrappolata



La tregua umanitaria

Il 24 novembre 2023 entra in vigore la tregua mediata da Qatar, Egitto e Usa. Durante la pausa umanitaria (fino all'1 dicembre) vengono rilasciati 105 ostaggi in cambio di 240 detenuti palestinesi

LA GIORNATA

Yelena Giler aveva 56 anni ed era la madre di Slava Giler, un venticinquenne che fu ammazzato dai terroristi di Hamas il 7 ottobre 2023 al festival musicale Nova. L'altro giorno si è tolta la vita, in coincidenza con il secondo anniversario del massacro in cui ha perso il figlio e nelle ore in cui è stato raggiunto un accordo sulla fine della guerra. Nelle stesse ore si è ucciso Roei Shalev, 28 anni: lui era un sopravvissuto del festival Nova, ma nel corso dell'attacco terroristico compiuto da Hamas perse la fidanzata. Bastano, tra le tante, tra le troppe, queste due drammatiche storie, insieme alla tragedia delle 67mila vittime palestinesi nella Striscia di Gaza causate dalla reazione di Israele, per spiegare come il ritorno a casa di 20 ostaggi ancora in vita (su

IL PRESIDENTE AMERICANO A BORDO DELL'AIR FORCE ONE: «LA GUERRA È FINITA VORREI ENTRARE NELLA STRISCIA DI GAZA»



Soldati vicino all'installazione di un tunnel, accanto a un poster di Trump

251 che furono rapiti e solo in parte liberati in occasione della prima tregua) rappresenti un risultato straordinario, ma che non cancellerà l'immenso dolore che hanno affrontato entrambe le parti. Nella notte, in viaggio verso il Medio Oriente sull'Air Force One, Trump ha lodato Qatar e Turchia per il ruolo svolto nel processo di pace e ha detto: «La guerra è finita. Lo capite? Gaza sembra un'area di demolizione. Vorrei visitare Gaza, mi piacerebbe metterci piede».

Gli ostaggi saranno affidati alla Croce rossa e poi saranno portati in Israele. Il governo ha comunicato alle famiglie che «prevede il loro rilascio tra le 4 e le 6 del mattino» (così ha scritto Times of Israel, ma successivamente si è anche parlato di due fasi, una alle 8, l'altra alle 9, sempre del mattino). Sono escluse però macabre sceneggiate come quelle che si videro quando vi fu la prima consegna degli ostaggi, in occasione dell'unica breve tregua, quando Hamas organizzò una sorta di show in cui umiliò i rapiti costringendoli a salire su un palco.

SCENARI

Una portavoce del governo Netanyahu, Shosh Bedrosian, ha spiegato: «Ci aspettiamo che tutti i venti ostaggi in vita vengano rilasciati insieme e in una sola volta alla Croce Rossa, su sei-otto veicoli. A quel punto saranno condotti all'interno delle zone di Gaza con-

Gli ostaggi verso il ritorno «Evento storico per Israele»

► Trump, dopo il discorso alla Knesset, andrà a incontrarli negli ospedali Netanyahu: «Appena saranno in salvo scarcereremo i 1.950 palestinesi»

737

i giorni di prigionia dei 20 ostaggi rapiti il 7 ottobre 2023

trollate da Israele e poi trasferiti alla base di Re'im, nel sud, dove si riuniranno alle loro famiglie». Ieri per tutto il giorno si sono seguite le notizie sulla modalità della consegna dei 20 ostaggi vivi e delle 28 salme (ma non tutte sono state recuperate). Il vicepresidente americano, JD Vance, in un'intervista televisiva, aveva detto: «Gli ostaggi stanno per essere consegnati». Altre fonti sostenevano che la liberazione sarebbe avvenuta prima del previsto. Poi,

però, Hamas ha ribadito che i tempi saranno quelli previsti nel piano sottoscritto dalle parti. L'alto funzionario dell'organizzazione palestinese, Hussam Badran, ha ripetuto che il rilascio avverrà oggi «in diversi punti della Striscia di Gaza». È emerso però anche altro da chi conosce le dinamiche dei negoziati: il movimento chiede la scarcerazione dei leader palestinesi in cambio degli ostaggi. Ma Israele ha già detto no ad alcuni nomi di rilievo, in particolare Marwan Barghouti, Ibrahim Hamed e Abbas Al-Sayyed e Ahmad Saadat. Conferma la Bbc: «Il gruppo ha informato i mediatori che se Israele accettasse di rilasciare anche solo due di loro, anticiperebbe la liberazione degli ostaggi». Ma su questo il governo di Netanyahu ha mantenuto il suo fermo rifiuto. In totale, i prigionieri palestinesi che saranno scarcerati, sulla base dell'accordo, è di 1.950, tra cui 250 ergastolani. Israele ieri ha anche ribadi-

to: la liberazione dei prigionieri avverrà solo dopo il ritorno degli ostaggi.

STORIE

Ma chi sono i 20 ostaggi che, dopo 737 giorni e 737 notti trascorse dentro la Striscia, spesso nei cunicoli, oggi torneranno in libertà? Si dividono in tre gruppi: una parte è stata rapita durante il festival musicale Nova, un'altra dai kibbutz presi d'assalto dai terroristi. Infine, ci sono i soldati. Alcune storie, attinte dalle biografie di coloro che stavano ballando al festival musicale all'aperto. Alcuni sono giovanissimi: Rom Braslavski,

IL PRIMO MINISTRO LANCIA UN APPELLO ALL'UNITÀ: «ABBIAMO OTTENUTO IMPORTANTI VITTORIE, MA NON È ANCORA FINITA»





Il tempo sospeso



Il cessate il fuoco e lo scambio ostaggi-prigionieri

Il 19 gennaio entra in vigore il cessate il fuoco. Inizia la consegna dei rapiti: Hamas libera le prime 3 donne ostaggio, Israele 90 prigionieri. Polemiche per la cerimonia pubblica dei miliziani



La ripresa dei combattimenti

Il 18 marzo Israele annuncia la ripresa dei raid nella Striscia. A settembre Trump lancia l'ultimatum ad Hamas ma l'attacco israeliano a Doha blocca la trattativa. Netanyahu all'Onu rivendica la sua linea



Il piano di Trump in 20 punti

Il 29 settembre la Casa Bianca pubblica il piano di Trump in 20 punti per mettere fine alla guerra a Gaza. Netanyahu si scusa con il Qatar per il raid a Doha, riprendono i negoziati e Hamas accetta l'accordo

21 anni, che si occupava di security. La Jihad Islamica (il gruppo terroristico che ha collaborato con Hamas nell'attacco) in un video lo ha mostrato scheletrico e in difficili condizioni psicologiche. Evyatar David, 24 anni, è stato umiliato in un altro video di Hamas in cui era costretto a scavare una fossa. E poi Elkana Bohbot, 36 anni, Guy Gilboa-Dalal, 24 (anche lui mostrato in due video dai terroristi), Segev Kalfon, 27, Bar Kupershtein, 23, Eitan Mor,

sono Matan Angrest, 22 anni, e Nimrod Cohen, 21. Il dottor Eli Sprecher dell'ospedale Ichilov di Tel Aviv, dove saranno portati alcuni degli ostaggi e dove in precedenza sono già stati assistiti 24 rapiti liberati in occasione della breve tregua, ha spiegato alla Cnn: «Il primo problema da affrontare sarà la malnutrizione che può colpire quasi tutti gli organi e i tessuti del corpo, il cuore, il cervello, i reni. Gli ostaggi potrebbero anche avere problemi ortopedici a causa del fatto di essere stati tenuti sottoterra nei tunnel per così tanto tempo, nonché difficoltà psicologiche dovute ai due anni di prigionia». Ieri sera Benjamin Netanyahu ha parlato in televisione e ha lanciato un appello all'unità: «Abbiamo ottenuto vittorie spettacolari, non è ancora finita. I figli torneranno alla loro terra. È un evento storico che mescola dolore per la liberazione dai carnefici e gioia per il ritorno degli ostaggi». C'è infine il fronte diplomatico. Ieri sera Donald Trump ha iniziato il suo volo verso Israele dove atterrerà alle 9.20 (con lui il segretario di Stato, Marco Rubio, il segretario della Difesa, Pete Hegseth, il direttore della Cia, John Ratcliffe, e il capo di Stato Maggiore, Dan Caine): è previsto il suo intervento alla Knesset, ma non si esclude che il presidente americano vada a incontrare alcuni degli ostaggi liberati. Successivamente si sposterà in Egitto perché a Sharm el-Sheikh si terrà il vertice di pace.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hamas insiste: devono essere liberati anche Barghouti e gli altri leader Tel Aviv dice no

25, Yosef-Chaim Ohana, 25 (era il barista del party), Alon Ohel, 24, (che ha anche passaporto tedesco e serbo, è un pianista ed è stato ferito a un occhio), Avinatan Or, 32. Tra chi è stato catturato nei kibbutz ci sono Omri Miran, 48 anni, i gemelli Gali Berman e Ziv Berman, 28, Ariel Cunio, 28. Altri nomi: Eitan Horn, 38 anni originario di Kfar Saba, era in visita al fratello Iair al kibbutz Nir Oz il 7 ottobre. Matan Zangauker, 25 anni, era anche lui a Nir Oz e la madre da due anni si batte per la sua liberazione contestando duramente la politica di Netanyahu. I soldati ancora vivi e prigionieri

torno degli ostaggi». C'è infine il fronte diplomatico. Ieri sera Donald Trump ha iniziato il suo volo verso Israele dove atterrerà alle 9.20 (con lui il segretario di Stato, Marco Rubio, il segretario della Difesa, Pete Hegseth, il direttore della Cia, John Ratcliffe, e il capo di Stato Maggiore, Dan Caine): è previsto il suo intervento alla Knesset, ma non si esclude che il presidente americano vada a incontrare alcuni degli ostaggi liberati. Successivamente si sposterà in Egitto perché a Sharm el-Sheikh si terrà il vertice di pace.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attesa delle famiglie «Saranno irriconoscibili Ricostruiremo la vita»

►L'emozione (e l'ansia) dei parenti dei 20 rapiti che escono dai tunnel della Striscia
Il padre di Guy: «Gli dirò che l'incubo è finito». Allestiti speciali reparti per i ricoveri

IL REPORTAGE

Un uomo si siede di fronte al pianoforte. Inizia a muovere le dita. La gente è seduta tutta intorno a lui, in silenzio, composta. Poi, comincia la melodia: "Halleluia" di Jeff Buckley. Prima sono solo i più coraggiosi a cantare. Dopo qualche secondo, anche gli altri prendono forza e le voci si trasformano in un coro, mentre qualcuno sventola una bandiera con la Stella di Davide. È la piazza di Tel Aviv, la "Piazza degli ostaggi". Un luogo che, in questi due anni, è diventato più di un simbolo non solo per le famiglie dei rapiti ma anche per i cittadini israeliani. È un via vai continuo. Un flusso che cresce ogni sera, soprattutto nel fine settimana, e che se prima era per protesta, negli ultimi giorni è soprattutto di speranza. Per stare tutti insieme, per cercare conforto, per attendere con parenti, amici o semplici concittadini la liberazione dei 20 ostaggi vivi e il rilascio dei 28 morti. È un'attesa snervante. Lo è stata per due anni, ma lo è stata ancora di più nei momenti finali. E per le famiglie dei rapiti è stato un insieme di emozioni forse impossibili da descrivere. La gioia repressa, il terrore di un naufragio improvviso del negoziato, la paura di qualche ritardo, la preoccupazione per la consegna da parte dei miliziani di Hamas, l'ansia per non sapere le reali condizioni di salute dei propri cari.

I TIMORI

Ilan Dalal, padre di Guy Gilboa-Dalal, rapito il 7 ottobre 2023, ieri ha detto che la prima cosa che farà dopo avere rivisto suo figlio sarà «abbracciarlo e dirgli che l'incubo è finito». Ma ha anche aggiunto un'ammissione drammatica. «Conosciamo Guy com'era due anni fa. Ma dopo due anni di sofferenza, fame, umiliazioni, abusi fisici e psicologici, non sappiamo come tutto questo peserà su di lui», ha detto Dalal. Del resto, le



Manifestazione per il rilascio degli ostaggi israeliani ieri a New York

immagini nell'ultimo video di propaganda di Hamas non lasciano dubbi. Il ragazzo è apparso provato, magro, con lo sguardo perso nel vuoto. Nessuno può sapere cosa abbia patito e nessuno sa davvero come potrà reagire alla liberazione. Una preoccupazione che riguarda tutti i rapiti. «Non sappiamo esattamente in quali condizioni tornerà dopo due anni», ha detto Yehuda Cohen, padre di Nimrod. «Questo è un punto interrogativo enorme. Vogliamo arrivare però a quel punto e iniziare la riabilitazione», ha continuato. E tutti sanno che il percorso sarà lungo. Perché si tratta di ricostruire una vita dopo due anni.

IL PIANO

Gli ospedali hanno predisposto ogni particolare per evitare che gli ostaggi subiscano altri choc. I parenti seguiranno un protocollo specifico. Ma la cautela è anche all'interno delle stesse famiglie. Dani Miran, padre dell'ostaggio Omri Miran, ieri ha detto che alle sue nipoti più piccole non è stato detto nulla. Non vogliono che siano sconvolte nel vedere il padre dopo la prigionia. La più piccola

aveva sei mesi quando Ormi è stato rapito e praticamente non lo conosce. L'altra, più grande ha solo quattro anni. Vite che adesso dovranno riprendere il proprio cammino, come quella di Adi Angrest, sorella del soldato rapito Matan Angrest. Sabato sera, nella piazza di Tel Aviv, ha parlato rivolgendosi al fratello e ricordando che «due anni fa la luce si è spenta». «Sono stata costretta a essere la sorella maggiore. Ho cercato di essere co-

me te, ma non sono riuscita a colmare il vuoto», aveva dichiarato la ragazza di fronte alla folla.

IL DOLORE

E tra le famiglie che hanno atteso e attendono il ritorno dei propri cari dalla Striscia, vi sono anche coloro che sanno invece di ricevere solo un corpo. Sono 28 gli ostaggi uccisi che Hamas deve riconsegnare. Alcuni di questi cadaveri non si sa ancora nemmeno dove siano: motivo per cui la milizia palestinese ha chiesto più tempo al governo israeliano. Per i corpi che invece sono nelle mani dei gruppi armati, serviranno probabilmente alcuni giorni prima di arrivare all'identificazione. L'Istituto di Medicina legale di Abu Kabir, vicino a Tel Aviv, è pronto a ricevere i resti e analizzarli. E se per alcune famiglie arriverà il momento di dare degna sepoltura ai propri cari, altre dovranno vivere ancora nell'angoscia. «Ma questo incubo si chiude solo quando saranno portati tutti a casa» dice Sarah mentre passeggia vicino alla piazza, «non lasciamo indietro nessuno».

«NON ABBIAMO ANCORA DETTO NULLA ALLE NOSTRE NIPOTI, LA PIÙ GRANDE AVEVA 2 ANNI L'ULTIMA VOLTA CHE HA VISTO IL PAPÀ»

IL DRAMMA DI CHI RIAVRÀ I PROPRI CARI DENTRO UNA BARA PER IL RILASCIO DEI 28 CORPI I MILIZIANI HANNO CHIESTO PIÙ TEMPO

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

ROMA Non c'è posto, l'agenda è chiusa, la metto in pre-lista, poi si vedrà. Intanto nell'attesa si diventa un fantasma in attesa di visita, anzi di convocazione. L'allarme arriva da Pietro Vignali, ex sindaco di Parma, ora consigliere regionale in Emilia-Romagna e capogruppo in Comune della lista che porta il suo nome. Dopo aver cercato di prenotare due visite con il servizio sanitario pubblico - oculistica e colonscopia - e sentendosi rispondere che le liste erano chiuse e non c'era neanche una pre-lista (fenomeno evidentemente fallimentare diffuso in alcune regioni del Nord) ha scritto al ministro della Salute Orazio Schillaci «perché la Regione trucca i dati sul monitoraggio». Denuncia: «In diverse province della Regione Emilia-Romagna si adottano pratiche che alterano le reali liste d'attesa. In alcuni casi vengono istituite pre-liste dove sono inserite persone che non riescono a ottenere un appuntamento, in attesa di un'ipotetica futura disponibilità. Altre volte, come presso l'azienda Usl di Parma, le liste sono chiuse, i cittadini non possono essere inseriti nel sistema di prenotazione». Ciò comporta un danno personale e una beffa nazionale. «Le prestazioni non vengono conteggiate nei sistemi di monitoraggio ufficiali dei tempi d'attesa, generando una rendicontazione che non riflette la realtà; i cittadini esclusi non ricevono alcuna garanzia di successiva presa in carico e si trovano costretti a rivolgersi al privato o ad attendere la riapertura delle liste».

I SOLLECITI

Il ministero della Salute ha inviato due lettere alle regioni per sollecitare una gestione migliore delle liste d'attesa. Di recente chiesto chiarimenti anche alla Regione Piemonte. Il ministro Schillaci ha scritto: ci sono troppe «situazioni indegne», un riferimento agli espedienti usati per nascondere ritardi e indisponibilità. Nonostante i tempi per ottenere esami o visite siano molto lunghi, spesso i dati trasmessi dalle regioni al ministero non mostrano i problemi della popolazione. Ogni tipo di prestazione o esame ha un tempo d'urgenza ben definito. Ma l'escamotage delle aziende in diffi-

Ritardi sulle liste d'attesa Così le Regioni aggirano la stretta del governo

► Vignali, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna: «Trucchi per nascondere i disagi»
La piaga delle agende chiuse. Il ministero: «Le prenotazioni bloccate violano la legge»

coltà è il blocco delle agende: portali di prenotazione o call center non mettono a disposizione nessun appuntamento, nemmeno a distanza di mesi, anni. Pratica vietata dalla legge: le strutture sanitarie pubbliche devono sempre avere a disposizione appuntamenti, a costo di rivolgersi a strutture private convenzionate. Il Ministero rimarcando come sia una pratica - quella delle pre-liste - diffusa solo al Nord fa presente che una volta in pre-lista le persone vanno richiamate a breve, entro 3 giorni, se non si trova un appuntamento nel pubblico aziende o regione devono trovare un posto nel privato convenzionato o in intramoenia. «La legge vieta di chiudere le agende, la presa in carico deve essere garantita, la pre-lista non deve essere una via di mezzo che penalizza il cittadino». Dopo la pre-lista, incombe la chiusura delle agende. Dovuta, come ha scritto Schillaci nella lettera di richiamo, da carenza di personale, cattiva organizzazione interna, medici che rifiutano di rendere disponibili le agende al sistema di prenotazione unificato ma anche da dirigenti che non fanno controlli. Altro espediente consiste nel chiedere di richiamare nelle settimane successive per sapere se si sono liberati posti: così l'attesa registrata dai dati inizia quando viene fissato l'appuntamento e non dalla prima chiamata, anche questo un

modo per evitare rimproveri e commissariamenti. Così c'è chi ricorre al privato e chi purtroppo rinuncia alle cure (nel 2024 quasi 6 milioni di persone hanno rinunciato a curarsi perché le attese erano troppo lunghe o i controlli costavano troppo). Tornando al caso Emilia-Romagna Vignali rimarca: «L'amministrazione non conteggia nei tempi d'attesa le richieste di prenotazione rigettate. Quindi secondo i dati che pubblica la Regione, rimanendo a Parma, i tempi d'attesa previsti dalla legge, nelle ultime 2 settimane sono stati rispettati al 100% per le colonscopie e al 92% per le visite oculistiche, e non sono veritieri. Dati non veri nemmeno su Bologna dove non vengono conteggiati neanche quanti inseriti nelle pre-liste ma solo quanti riescono ad avere l'appuntamento. Nel sito sui monitoraggi risulta che l'indicatore per l'oculistica è di tempi d'attesa rispettati al 94%, per le colonscopie all'82%, per altre prestazioni sono al 100%. Ma ci sono 107 cittadini inseriti in pre-lista

**VISITE IMPOSSIBILI
E PAZIENTI COSTRETTI
A RICORRERE AI PRIVATI
MA COSÌ SI SFUGGE
AL MONITORAGGIO
UFFICIALE**

per la valutazione audiologica di cui uno solo 1 preso in carico, 1550 in pre-lista per la visita oculistica con 5 presi in carico, 549 per l'elettromiografia con 4 presi in carico, 765 per visita otorinolaringoiatrica con 35 presi in carico». Replica l'ufficio stampa della Regione: «In Emilia-Romagna quello delle pre-liste è un sistema attivo e operativo, nessuno viene lasciato senza risposta. Se l'attesa è troppo lunga viene inserito nelle pre-liste e appena si libera un posto, chiamato. Sistema che funziona bene in alcune aziende, meno in altre. Le liste chiuse non fanno parte di questo piano».

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«La sicurezza sul lavoro un diritto inalienabile»

IL DISCORSO

ROMA «La sicurezza sul lavoro è un diritto inalienabile, un investimento sul valore dell'essere umano, sul significato profondo del lavoro e sulla qualità della vita». Sergio Mattarella non usa giri parole in occasione della settantacinquesima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Il capo dello Stato prende carta e penna e scrive un lungo messaggio ad Antonio Di Bella, presidente dell'Anmil (Associazione nazionale lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro) per richiamare ancora una volta l'attenzione sui dati, diffusi, dalla stessa associazione che certificano come in Italia «ogni 8 ore c'è un morto sul lavoro».

L'IMPEGNO

«Il numero di decessi e infortuni resta tragicamente alto - sottolinea il presidente della Repubblica - anche in raffronto con quello che accade nel resto dell'Unione europea. Ciascuna vittima è un volto a cui occorre dare voce». Ecco perché Mattarella chiede «l'impegno collettivo, affinché dal dolore nasca una nuova consapevolezza: la volontà comune di costruire luoghi di lavoro più sicuri, dove la vita e la dignità di ogni lavoratore siano sempre al primo posto».

Alle parole del presidente della Repubblica, fanno eco le prese di posizioni delle più alte cariche

dello Stato. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, affida a un lungo post su Facebook la sua riflessione: «Nonostante i grandi sforzi per aumentare la sicurezza i dati restano preoccupanti - osserva il presidente di Palazzo Madama - troppe persone continuano a morire o a subire gravi infortuni mentre lavorano. La sicurezza deve essere sempre una priorità condivisa: prevenzione, formazione e responsabilità sono gli strumenti essenziali per tutelare la vita e rendere il lavoro luogo di dignità, progresso e realizzazio-

ne personale».

Della stessa idea il presidente della Camera: «La sicurezza - dice Lorenzo Fontana - è una priorità fondamentale per garantire che ogni luogo di lavoro tuteli la dignità e la vita delle persone. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che operano per la promozione della cultura della prevenzione e per il sostegno a chi ha subito infortuni o malattie professionali».

Che il tema debba essere una priorità lo ricorda anche la vice-

ministra del Lavoro, Teresa Bellucci. L'esponente di Fdi fa sapere che un nuovo decreto sulla sicurezza sui posti di lavoro è alle battute finali «stiamo ultimando il testo - dice - frutto del costruttivo confronto con le parti sociali. Abbiamo integrato nel Testo unico il tema delle violenze e delle molestie sul lavoro, perché sicurezza significa

anche tutela della dignità e del benessere psicofisico della persona». La giornata nazionale, sottolinea il presidente dell'Anmil Di Bella, «appartiene a tutti i lavoratori presenti, futuri e pensionati del Paese e deve portare un grido unanime verso il cambiamento».



Sergio Mattarella

**L'INTERVENTO DEL
CAPO DELLO STATO
ALLA 75ESIMA
GIORNATA
PER LE VITTIME
DEGLI INCIDENTI**



IL RETROSCENA

Un'inchiesta nata per caso. Nessuna denuncia, neanche una soffiata o una confidenza carpita da orecchie esperte. L'indagine sulla presunta corruzione del consigliere regionale Enrico Tiero nasce da un'altra inchiesta che coinvolge il patron dei supermercati Conad, Maurizio Marasca. Gli investigatori erano impegnati in accertamenti che riguardavano alcune attività imprenditoriali, probabilmente riconducibili al mondo della grande distribuzione, quando hanno intercettato delle conversazioni che hanno aperto la porta verso altre ipotesi di reato.

Tutto è in fase iniziale e occorre mantenere prudenza perché si tratta di attività investigative ancora in corso. Di certo però, come emerge dalle carte, Maurizio Marasca risulta coinvolto in un'indagine del 2023 che riguarda reati di caporalato economico, esattamente l'articolo 603 ter del codice penale ovvero "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", un reato che non riguarda solo il lavoro dei braccianti in agricoltura.

Durante gli accertamenti, i cui sviluppi al momento non sono noti, fu intercettata una telefonata con Enrico Tiero che gli investigatori ritennero rilevante sotto altri punti di vista. In questi casi, generalmente, si decide di stralciare le conversazioni di interesse investigativo per inserirle in un nuovo fascicolo. Esattamente ciò che è accaduto in questo caso.

La telefonata ritenuta interes-

**UN'ASSUNZIONE
IN UN SUPERMERCATO
PORTA I CARABINIERI
AD APPROFONDIRE
I RAPPORTI TRA
POLITICA E IMPRESA**

L'ombra del caporalato dietro l'indagine su Tiero

► L'inchiesta sulla corruzione nasce da alcune intercettazioni a Marasca

sante è quella con Enrico Tiero, consigliere regionale di Fratelli d'Italia e presidente della XI Commissione "Sviluppo economico e attività produttive". Un ruolo centrale nella politica della Regione. Quali interessi possono avvicinare un politico di questo livello a un imprenditore di spicco nel settore dei supermercati? A questa domanda risponderanno gli investigatori, ma intanto hanno dato una loro interpretazione alla telefonata captata dai sistemi utilizzati dalla Procura. Maurizio Marasca, amministratore unico della "Madimar srl" che gestisce di-

versi punti vendita a marchio Conad nella provincia di Latina, sembra avere un rapporto diretto e confidenziale con Enrico Tiero.

LA TELEFONATA

Il 24 aprile 2023, secondo la ricostruzione dei carabinieri, Tiero telefona a Marasca e chiede se avesse bisogno di personale in uno dei suoi punti vendita: «Stai sempre a corre... non chiudete mai, un giorno ti voglio venire a trovà. Te volevo di, ma mica in giro da qualche parte te po' servi na ragazza?». Marasca risponde: «E mandame il curriculum che come c'ho l'opportunità te la inseri-

► Il patron dei supermercati era già indagato in un altro filone sullo sfruttamento del lavoro



I carabinieri indagano su Enrico Tiero e altre sei persone tra le quali l'imprenditore Maurizio Marasca

sco, mandamelo su whatapp». Dopo qualche settimana, non avendo ricevuto riscontro, Tiero contatta nuovamente Marasca ma stavolta, per assicurarsi l'impegno nell'assunzione, il consigliere «manifesta apertamente all'imprenditore la sua disponibilità ad essergli "utile" in ragione della propria funzione svolta in Regione». «Che ne so, se posso essere utile, a me interessava lavorà sul territorio...» è la frase che attira l'interesse degli investigatori.

Considerando che la segnalazione per un'attività privata non è un reato, bisognerà accertare quali siano stati gli sviluppi e i vantaggi promessi o ottenuti da entrambe le parti. Le indagini del Nucleo Investigativo dei carabinieri sono in corso e giovedì Tiero, difeso dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo, avrà l'opportunità di rispondere alle domande del giudice Cario. Il gip poi dovrà decidere sull'arresto ai domiciliari del consigliere regionale chiesto dalla Procura di Latina.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisterna, terzo posto al torneo di Lublino Battuto lo Jastrebsky

VOLLEY

LATINA Cisterna Volley batte al tie break lo Jastrebski Weigel (3-2) e si aggiudica la terza posizione della Bogdanka Volley Cup di Lublino (Polonia). A disputare la finale sono stati il Warszawa e Bogsanka Lublin. Nella semifinale di sabato la Cisterna Volley aveva ceduto in tre set al PGE Projekt Warszawa in una gara che i polacchi avevano saldamente condotto in tutti e tre i parziali. Poco efficace in battuta, debole in ricezione Cisterna non è mai riuscita a mettere in difficoltà un avversario che è stato subito aggressivo e concreto in tutti i fondamentali. Coach Morato ha avuto modo di fare dei cambi in corsa dopo essere partito con Fanizza in regia, Guzzo opposto, Mazzone e Plak centrali, Lanza e Tarumi in banda e Currie libero. La sconfitta con Warszawa ha costretto Cisterna a disputare la finalina per il terzo posto insieme allo Jastrebski Weigel, uscito sconfitto dalla sfida con i padroni di casa del Bogdanka Luk Lublin. Domenica coach Morato ha schierato in avvio la stessa formazione di sabato preferendo però Barotto a Guzzo in diagonale con Fanizza, per poi effettuare (come sabato) il cambio con il secondo opposto dal terzo set. Ne è scaturita, a differenza di sabato, una partita vivace, combattuta spesso punto a punto che si è risolta soltanto al tie break. Cisterna ha migliorato battuta e ricezione riuscendo ad esprimere un cambio-palla più efficace e un attacco sopra la sufficienza. Bene la coppia Tarumi-Lanza più cercata da Fanizza che con una buona ricezione ha spesso

messo in moto i centrali trovando in Mazzone un valido terminale (17 punti con 4 muri). Cisterna ha perso il primo set (22-25) cambiando subito marcia e andando avanti 2-1. I polacchi hanno poi pareggiato i conti e nel tie break, dopo un avvio in equilibrio sono stati i pontini ad allungare andando a chiudere 15-12 conquistando la terza piazza nel torneo. “Vincere è sempre piacevole e soprattutto è importante per il morale – ha commentato il coach Daniele Morato – Non era facile in un ambiente come questo, con tanta gente sugli spalti. Caratterialmente siamo stati bravi, a livello tattico male nel primo set, poi ci siamo sbloccati ed abbiamo giocato una buona pallavolo. E’ molto bello scendere in campo in competizioni del genere perché si gioca per battere l’avversario; insomma sia quella persa sabato sia quella vinta oggi sono state partite vere, dal sapore di campionato. Fisicamente stiamo bene, abbiamo ormai recuperato anche Bayram che contro Trento sarà disponibile, arriveremo all’inizio del campionato nella forma giusta”.

TABELLINO

Cisterna Volley: Currie L. Barotto 4, Plak 9, Tarumi 15, Lanza 17, Fanizza 1, Salsi 1, Mazzone 17, Guzzo 9. All Morato.

JSW Jastrzebski: Lorenc 33, Staszewski 9, kujundzia 8, Brehme, Jurczyk 1, Granieczny 1, Kufka 11, Zaleszczyk 7, Tuanga 1. All Kowal.

Note: parziali 19-25, 25-23, 25-22, 22-25, 15-12. Cisterna: attacco 49%, battute vincenti 9, errate 26; ricez 65% (35%), muri 9. Jastrzebski: att. 58%, bv2, be 19, Ric 52% (26%), muri 9.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cisterna Volley in campo al torneo di Lublino (Polonia)

**La novità**

Ater, fondi dalla Regione per l'efficientamento

Stanziati 17 milioni di euro per interventi sugli immobili

IL PUNTO

■ Oltre 17 milioni di euro: questa la somma stanziata dalla Giunta Regionale, a valere sui fondi Fesr, per la rigenerazione e riqualificazione energetica degli immobili destinati prevalentemente all'edilizia resi-

**LA DELIBERA PROMOSSA
DAGLI ASSESSORI
REGIONALI
GHERA, CIACCIARELLI,
ANGELILLI E PALAZZO**

denziale pubblica delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Lazio.

La delibera, concertata dagli assessori al Patrimonio, Fabrizio Ghera, alle Politiche Abitative, Pasquale Ciacciarelli, allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli, e alla Transizione energetica e Sostenibilità, Elena Palazzo ha, fra gli altri, l'obiettivo di carattere sociale di favorire una migliore percezione delle aree urbane destinate all'edilizia residenziale pubblica, spesso localizzate in quartieri periferici della città e in zone degradate.

«Valorizziamo il patrimonio regionale attraverso un efficientamento energetico che favorirà un risparmio economico consentendo



La sede dell'Ater di Latina

allo stesso momento un miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini che vivono negli edifici Ater», ha dichiarato l'assessore al Patrimonio, Fabrizio Ghera.

«Si tratta di un investimento importante che utilizza i fondi europei di sviluppo regionale per l'edilizia pubblica, garantendo una riqualificazione degli immobili al servizio dei cittadini», ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli.

«La Regione Lazio con tale importante provvedimento conferma la propria concreta operatività per la riqualificazione del patrimonio abitativo esistente. Con questo stanziamento intendiamo riassumere in un unico intervento una pluralità

di meritevoli finalità, unificando il recupero del patrimonio edilizio con il miglioramento energetico degli edifici», ha spiegato l'assessore alle Politiche abitative, Pasquale Ciacciarelli.

«Un intervento che rappresenta un passo concreto verso un Lazio più sostenibile. Migliorare l'efficienza energetica significa ridurre i consumi, abbattere le emissioni e allo stesso tempo restituire dignità e benessere a chi vive in questi edifici. La transizione energetica è una questione ambientale ma anche sociale: è un modo per rendere i nostri quartieri più vivibili e le nostre città più inclusive», ha concluso l'assessore Elena Palazzo. ●

Dalla Provincia

Codice della Strada Il nuovo portale telematico

**L'ente di via Costa
annuncia l'attivazione
dello strumento**

IL SERVIZIO

— È stato attivato il nuovo portale Geo.Works, strumento annunciato dalla Provincia di Latina e dedicato alle istanze relative al Codice della Strada. Si tratta di una piattaforma che sarà accessibile dal sito istituzionale della Provincia di Latina ed attraverso questo sistema sarà possibile presentare in modalità completamente digitale le domande relative a scavi e sottoservizi con servizi di rete, accessi e recinzioni, installazione di mezzi pubblicitari, interventi all'interno delle fasce di rispetto e tutte le istanze previste dalla normativa vigente. «La piattaforma GEO.Works rappresenta una soluzione integrata per la gestione delle pratiche amministrative e tecniche relative al suolo pubblico - si legge nella nota della Provincia - Il sistema consente un'istruttoria completamente digitale, con la possibilità di lavorare in modalità collaborativa tra i diversi uffici coinvolti. Tutti i dati della pratica sono raccolti in un'unica interfaccia e ogni passaggio è immediatamente tracciato e protocollato, garantendo

tempestività e trasparenza». Uno degli elementi distintivi del portale è l'integrazione della componente cartografica interattiva (WebGIS), e inoltre Geo.Works permetterà di creare un archivio georeferenziato di tutte le opere e impianti interrati presenti sulla rete stradale provinciale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«UNA SOLUZIONE
PER LA GESTIONE
DELLE PRATICHE
AMMINISTRATIVE
E TECNICHE»**



La Provincia di Latina



Vertenza Orizzonte

«Serve il contratto giusto»

Il segretario della Uiltucs Cartisano denuncia l'applicazione di un contratto ritenuto meno vantaggioso per circa 600 addetti dei punti vendita

SINDACALE

■ Si intensifica la vertenza sindacale che vede opposta la Uiltucs Latina al Gruppo Orizzonte, società attiva nel settore del commercio con numerosi punti vendita. Al centro della disputa c'è la richiesta da parte del sindacato di applicare a tutti i dipendenti, in particolare ai circa 600 addetti impiegati nei negozi del marchio, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore Commercio, ritenuto più equo e

DOPO L'INTERVENTO DELL'ISPettorato TERRITORIALE DEL LAVORO, IL SINDACATO SEGNA UN CLIMA DI TENSIONE

vantaggioso rispetto al contratto attualmente in vigore per la maggioranza dei lavoratori.

La Segreteria della Uiltucs Latina, guidata da Gianfranco Cartisano, ha sollevato la questione evidenziando un trattamento contrattuale differenziato all'interno del Gruppo Orizzonte. Secondo quanto dichiarato dal sindacato, è stato accertato che una società appartenente al Gruppo e alcuni dipendenti negli uffici direzionali beneficiano già dell'applicazione del CCNL del Commercio, quello stesso contratto rivendicato dalla sigla sindacale per la totalità della forza lavoro. «Ci troviamo di fronte a una situazione umiliante e di scontro causata da una proprietà che attacca i lavoratori,



Uno degli striscioni di protesta davanti a un punto vendita

ha dichiarato Gianfranco Cartisano, rappresentante della Uiltucs Latina. «Ci chiediamo: perché alle maestranze nei punti vendita, circa 600 persone, non viene applicato il giusto contratto che porterebbe uno stipendio dignitoso, e solo ad alcuni lavoratori viene applicato? Perché i lavoratori dei negozi non possono avere il diritto alla 14esima mensilità e ad altri istituti contrattuali previsti da quel Contratto Nazionale?»

L'impatto sul salario e l'orario di lavoro

Secondo le stime fornite dalla Uiltucs, l'applicazione del contratto attualmente in uso nei punti vendita produrrebbe una differenza economica negativa quantificabile

in circa 7.000 euro annui per ogni lavoratore, a parità di mansioni svolte in aziende che applicano il CCNL del Commercio. A ciò si aggiungerebbe un maggiore carico orario settimanale: «Ricordiamo che per raggiungere uno stipendio equo, i lavoratori di Orizzonte devono lavorare circa 10 ore in più a settimana a differenza di qualsiasi lavoratore che svolge le stesse mansioni nello stesso settore in altre aziende del Commercio», ha sottolineato Cartisano. Il sindacato denuncia che l'obiettivo aziendale rimanga il «massimo del guadagno», ottenuto, a loro dire, attraverso l'applicazione di un contratto meno oneroso e la gestione del personale improntata al principio di «lavorare

con meno lavoratori caricando molte ore in più alla forza lavoro presente, non si assume altro personale e di conseguenza maggiore profitto».

Il clima post-ispezione e le attività sindacali

La vertenza ha subito un'accelerazione in seguito agli accertamenti e alle sanzioni applicate dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro, ente presso il quale la Uiltucs Latina ha formalmente denunciato le presunte anomalie contrattuali. La Uiltucs lamenta che, a partire dall'ingresso degli ispettori, sarebbero iniziate una serie di contestazioni disciplinari rivolte ai lavoratori che hanno manifestato e richiesto l'ap-

plicazione del contratto nazionale. Episodi specifici di presunte «persecuzioni» e «contestazioni» sono stati segnalati in particolare nei punti vendita di Via Isonzo a Latina e recentemente in quello di Terracina, interessando «sempre e solo lavoratori che hanno chiesto aiuto alla Uiltucs per avere il giusto contratto e migliorare le condizioni lavorative». La sigla sindacale denuncia inoltre che, durante la consegna delle lettere di richiamo, i rappresentanti aziendali concluderebbero le discussioni con l'invito ai lavoratori a «ragionare ad abbandonare la Uiltucs Latina», un comportamento che, secondo il sindacato, mirerebbe ad allontanare i dipendenti dal sindacato che rivendica migliori condizioni di lavoro. «Questo è il dialogo e l'obiettivo ad oggi nel Gruppo Orizzonte: allontanare i lavoratori le lavoratrici dal sindacato che rivendica il giusto contratto di lavoro», ha ribadito Cartisano.

Le Conciliazioni e il ricorso

IL SINDACATO GUIDATO DA CARTISANO INSISTE PER FAR OTTENERE AI LAVORATORI IL CONTRATTO NAZIONALE

all'Articolo 28

Un ulteriore elemento di scontro riguarda la prassi, lamentata dalla Uiltucs, di spingere i lavoratori a sottoscrivere «Conciliazioni che andrebbero a sanare tutte le anomalie contrattuali non corrisposte». Su questo versante, Cartisano si è mostrato critico: «Se per il Gruppo tutto è regolare, perché continuare a perseguitare i lavoratori alla sottoscrizione di un Verbale di Conciliazione?». Per tutelare i propri iscritti, la Uiltucs Latina ha annunciato di essere in procinto di predisporre ricorsi al Giudice del Lavoro. La Uiltucs ribadisce infine la propria disponibilità a trovare un accordo con la proprietà. ■

**Corruzione in Regione**

Stabilizzata la figlia assenteista

Per gli inquirenti l'assunzione in famiglia per Enrico Tiero conferma l'asservimento alle richieste della clinica. Dopo il contratto a tempo indeterminato la ragazza aveva aumentato ritardi e assenze, ma era intoccabile

L'INDAGINE

ANDREARANALDI

Secondo gli inquirenti la vicenda della stabilizzazione della figlia di Enrico Tiero all'interno della struttura sanitaria privata dove lavorava con una mansione amministrativa, è utile a provare l'asservimento del Consigliere regionale agli interessi dell'azienda che, grazie al suo interessamento, era riuscita a ottenere un aumento dei posti letto e del budget per le alcune prestazioni, nell'ambito della convenzione col sistema sanitario regionale. Non solo perché coincidono le tempistiche degli eventi, ma anche e soprattutto perché il rinnovo del contratto della figlia di Tiero aveva prevalso su un'altra raccomandazione e i vertici societari, seppure adirati, avevano tollerato la serie di ritardi e assenze eccessive che lei aveva iniziato ad accumulare dopo la stabilizzazione, a riprova della sua posizione di privilegio nell'azienda. Secondo la Procura è il frutto del patto corruttivo tra il presidente della commissione attività produttive del Consiglio Regionale e il direttore amministrativo della clinica. Una delle condotte illecite che motivano la richiesta di applicazione degli arresti domiciliari per Tiero, al vaglio del giudice per le indagini preliminari Giuseppe Carlo all'esito dell'interrogatorio previsto giovedì.

In questa vicenda sono abbastanza eloquenti le conversazioni intercettate dai carabinieri del Nucleo Investigativo. Qualche giorno



In foto sopra la Procura di Latina e qui sotto Enrico Tiero, Consigliere regionale nonché presidente della commissione attività produttive



prima della scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato, era la fine di giugno del 2023, Enrico Tiero conversando con la figlia al telefono cercava di convincerla a mantenere quell'occupazione vicino casa, ambita tra l'altro, perché era già nota la scarsa dedizione della ragazza sul posto di lavoro. In quella circostanza il padre le aveva fatto capire che c'era la possibilità del rinnovo, tra lo stupore della figlia, conscia della precarietà della sua situazione.

Fatto sta che nei giorni succes-

sivi si intensificavano i contatti di Tiero con i vertici sanitari della società e poi con la Regione e con la Asl. Il direttore amministrativo della struttura sanitaria privata lo convinceva della necessità di ottenere per la clinica di Latina un numero maggiore di posti letto per alcuni reparti e un budget utile per concedere un numero maggiore di taci ai pazienti oncologici. Secondo gli inquirenti, Tiero si impegnava al fine di ottenere l'accoglimento delle istanze rappresentate dalla società. Tant'è vero che il giorno

dopo la stabilizzazione della figlia, si attivava per incontrare il direttore generale dell'Asl dell'epoca, e successivamente col Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria.

Nel frattempo però la figlia iniziava a collezionare ritardi e assenze che mettevano in difficoltà gli uffici amministrativi. A quel punto il direttore della clinica contattava Enrico Tiero per rappresentarsi la situazione della figlia, ricordandogli di averci messo la faccia per stabilizzarla, oltretutto individuando un ruolo appositamente per lei, che pesava sugli altri dipendenti in occasione delle sue assenze. Gli investigatori, col supporto della Guardia di finanza, hanno accer-

**GIÀ ALL'INDOMANI
DELL'ASSUNZIONE
DELLA FIGLIA, TIERO
SI ATTIVAVA PER PERORARE
LA CAUSA DELLA CLINICA**

tato che in quel periodo solo lei aveva ottenuto il contratto a tempo determinato, poi hanno documentato il conto di ritardi e casi di assenteismo non giustificati, sicuramente non comune. Fatto sta che nel dicembre di quell'anno, con una delibera della Giunta, la Regione approvava il programma della rete ospedaliera che concedeva alla clinica di Latina proprio l'aumento di posti letto richiesti a Tiero, 29 di medicina generale e 20 di lunga degenza medica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dettagli

«Dobbiamo cercà d'arrivà a dama» Così favoriva la struttura sanitaria

IL SISTEMA

Se l'aumento dei posti letto concessi dal servizio sanitario regionale alla clinica privata sostenuta dal Consigliere regionale Enrico Tiero può rappresentare un servizio utile al servizio sanitario per sopperire alle carenze del reparto degli ospedali pubblici, nel caso dell'aumento del budget per l'espletamento di esami diagnostici per i pazienti oncologici è un trattamento di favore che il presidente della commissione attività produttive si prodiga di ottenere per la clinica di Latina dove nel frattempo la figlia è stata stabilizzata e lui stesso ne è ben consapevole, come si evince dalle conversazioni telefoniche col direttore amministrativo della struttura e con i primari, intercettate dai carabinieri del Nucleo investigativo. Anzi, è lo stesso Tiero a sottolinearlo a più riprese, come per evidenziare la portata del suo impegno.

Perché in questo caso si tratta di favorire quell'azienda piuttosto che un'altra, tenendo conto che i pazienti oncologici possono godere dell'esenzione, al di là del fatto che il servizio sanitario regionale non era in grado di assicurare tutte le prestazioni necessarie. Tant'è vero che nel corso dell'indagine, proprio in seguito all'incontro di Tiero col direttore generale dell'Asl di Latina, quest'ultimo precisava che non sarebbe stato possibile aumentare il budget della clinica da lui sponsorizzata, perché avrebbe voluto dire favorire un singolo operatore a discapito di altri soggetti ugualmente accreditati con il servizio sanitario regionale.

**L'AUMENTO DEL BUDGET
DEGLI ESAMI DIAGNOSTICI
FAVORIVA LA CLINICA
RISPETTO AGLI ALTRI
OPERATORI SANITARI**

In quel periodo si intensificavano le conversazioni tra Tiero e alcune figure della clinica privata, non solo il direttore amministrativo, ma anche il direttore del relativo reparto della struttura sanitaria. A quest'ultimo, il Consigliere regionale ribadiva il suo impegno affinché l'azienda privata potesse ottenere l'aumento del budget. Eloquentemente quando Tiero rassicura il suo interlocutore: «Quindi fateme fa a me, allora io... fateme lavorà come dico io perché se non funziona perché se non possiamo andà ufficialmente a perorà un privato a discapito de altri, diventa un casino oh! Allora dobbiamo cercà d'arrivà a dama e lo mosto a cercà di capi come fa, ok? Poi ci aggiorniamo». Insomma, Tiero è ben consapevole del favore che sta concedendo. E non si tratta di un semplice impegno politico, visto che nel frattempo è stata stabilizzata la posizione lavorativa della figlia. ● A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In foto sopra i Carabinieri davanti al Tribunale e in foto al lato un finanziere impegnato in un'attività di accertamento economico finanziario



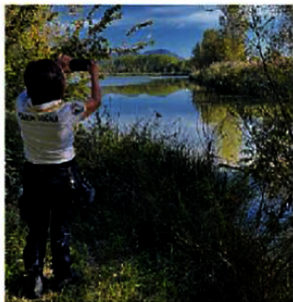
Il corso

Tutela dell'ambiente e legalità, oltre 100 agenti a lezione

CISTERNA

■ Grande successo per la giornata di studio e formazione sul tema cruciale "Tutela ambientale e rifiuti, prassi e metodi operativi", organizzata dal Comando di Polizia Locale di Cisterna di Latina in sinergia con l'Associazione Polizia Locale Comandi del Lazio, che si è tenuta venerdì 10 ottobre con la presenza di oltre 110 operatori di Polizia Locale di diversi Comandi. L'evento, che ha riscosso un immediato sold out in fase di iscrizione, si è svolto nella suggestiva cornice della Riserva Naturale di Pantanello, promuovendo così la valorizzazione del territorio.

12 partecipanti sono stati accolti dal Sindaco Valentino Mantini che ha sottolineato l'importanza della tutela ambientale e ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa, che ha permesso



La Riserva naturale di Pantanello

anche una visita esclusiva al Monumento Naturale e Riserva Faunistica, un'area di circa 100 ettari gestita e tutelata dalla Fondazione Roffredo Caetani.

Hanno preso parte alla giornata formativa rappresentanti dei Comandi di Polizia Locale provenienti da un vasto elenco di municipalità tra cui Albano, Anzio, Aprilia, Ardea, Artena, Castel

Gandolfo, Ceccano, Cerveteri, Civitavecchia, Cori, Fregene, Frascati, Gavignano, Genzano, Guidonia Montecelio, Itri, Labico, Lanuvio, Latina, Marino, Monte San Giovanni Campano, Priverno, Prossedi, Riano, Rocca Priora, Roccasecca dei Volsci, Roma Capitale, Roma città metropolitana, San Vito Romano, Serrone, Velletri, Zagarolo, la Polizia Provinciale di Frosinone e la Polizia Locale Città Metropolitana di Roma.

La relazione centrale è stata affidata all'ing. Pierfrancesco Vona, Comandante della Polizia Provinciale di Frosinone.

Al termine della giornata formativa, i partecipanti hanno effettuato una visita al Parco Naturale di Pantanello guidati dagli esperti della LIPU che gestisce il sito naturalistico. Soddisfazione unanime è stata espressa dal Comandante della Polizia Locale di Cisterna dott. Raul De Michelis e dalla Presidente dell'Associa-



La sala gremita di agenti della Polizia locale di diversi Comuni

zione Polizia Locale Comandi del Lazio dott.ssa Luisa Moretti: «Questo ennesimo successo formativo conferma la necessità di affrontare con strumenti aggiornati le sfide della tutela ambientale», hanno dichiarato De Michelis e Moretti, ringraziando i propri collaboratori, la Fondazione Roffredo Caetani per la preziosa e gentile ospitalità al-

l'interno della Riserva di Pantanello e gli sponsor dell'evento, Ditta Monsignor e Sicurezza ed Ambiente.

L'appuntamento ha rappresentato un momento propedeutico in vista della Festa della Polizia Locale del 20 gennaio 2026, che sarà ospitata proprio a Cisterna di Latina. ●



VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, TIE-BREAK DI FIDUCIA

Bogdanka Cup La squadra di Morato batte al quinto set lo Jastrebski Weigel e si piazza terza nella manifestazione



Un'esultanza del Cisterna Volley durante la finale per il terzo posto

Cisterna	3
Jastrebski Weigel	2

Cisterna Volley

Curcio (L.), Finauri (L.), Barotto 4, Plak 9, Tarumi 15, Lanza 17, Farizza 1, Diamantini ne, Salsi 1, Mazzone 17, Guzzo 9, Bayram ne, Tostline, Muniz ne. All: Morato

Jastrebski Weigel

Kaczmarek ne, Toniutti ne, Lorenc 33, Staszowski 9, Szorzon, Kujundziao 8, Brehmene, Jurczyk L., Graniecny L., Kufka 11, Zaleszczyk 7, Usowicz, Tuaniga 1. All: Kowal

Note: Parziali ((19-25, 25-23, 25-22, 22-25, 15-12). Cisterna Volley: ace 9, err batt 26, ric prf 35%, att 49%, muri 9. Jastrebski Weigel: ace 2, err batt 19, ric prf 26%, att 58%, muri 9.

LUBLINO

Il Cisterna Volley batte lo Jastrebski Weigel e si piazza al terzo posto del Bogdanka Volley Cup, prestigioso torneo internazionale intitolato a Tomasz Wójciewicz, palavolista polacco nato a Lublino, campione del mondo nel '74 e olimpico due anni dopo con la nazionale polacca, morto a causa di una grave malattia. Nel 2002 divenne il primo polacco a essere introdotto nella Volleyball of Fame.

Alla Globus Hall di Lublino il Cisterna si è imposto all'ultimo set, vincendo una partita bella e avvincente, disputata davanti a quasi tremila spettatori.

Primo set giocato alla pari fino all'8-8, poi lo Jastrebski Weigel infila tre punti consecutivi e tenta la prima fuga, con un vantaggio che sale a +5 (12-17). Cisterna reagisce accorciando a -2, ma proprio sul più bello cede di schianto (19-25).

Secondo set giocato sulla falsa riga del primo, Cisterna e Weigel vanno avanti punto a punto fino al 9-9, ma stavolta la fuga l'ha messa a se-

gno la squadra di Morato, brava a restare sempre avanti fino al 25-23.

Terzo set ancora più equilibrato del secondo, giocato sul filo e vinto di nuovo dal Cisterna (25-22).

Stessa identica storia anche nel quarto parziale, tanto equilibrio, ma polacchi più cattivi nei momenti salienti (22-25).

La sfida si decide al quinto set: equilibrio fino al 9-9, poi Cisterna mette a segno il break e resta avanti fino al 15-12.

Daniele Morato: «Vincere è sempre piacevole e soprattutto è importante per il morale - ha commentato il coach del Cisterna - Non era facile in un ambiente come questo, con tanta gente sugli spalti. Caratterialmente siamo stati bravi, a livello tattico male nel primo set, poi ci siamo sbloccati ed abbiamo giocato una buona pallavolo. E' molto bello scendere in campo in competizioni del genere perché si gioca per battere l'avversario; insomma sia quella persa sabato sia quella vinta oggi sono state partite vere, dal sapore di campionato. Fisicamente stiamo bene, abbiamo ormai recuperato anche Bayram che contro Trentino sarà disponibile, arriveremo all'inizio del campionato nella forma giusta».

La squadra tornerà a lavorare martedì pomeriggio con una seduta in palestra, poi la sera alle 19.30 è in programma la presentazione ufficiale al palazzetto di via Delle Province. Da mercoledì allenamenti a pieno regime in vista dell'esordio in campionato (martedì 21 ottobre alle 20.30 a Cisterna contro Trentino).

DANIELE MORATO:
«VINCERE È SEMPRE
PIACEVOLE E SOPRATTUTTO
È MOLTO IMPORTANTE
PER IL NOSTRO MORALE»



CALCIO, PROMOZIONE

Un gol di Schiavon fa volare il Cisterna in pieno recupero

Le partite I biancoazzurri battono 3-2 il Pontinia al 93' e guardano in alto

GIRONE C

FEDERICO PANARIELLO

È stata una domenica intensa, vibrante e ricca di emozioni quella andata in scena ieri per le squadre pontine impegnate nel girone C del campionato di Promozione. La quarta giornata ha regalato gol, sorprese e risultati pesanti, in un turno che ha confermato quanto questo campionato sia equilibrato, competitivo e tutto da vivere. A prendersi la scena è stato senza dubbio il Cisterna Calcio, protagonista assoluto nel derby tutto pontino contro il Pontinia, vinto con il punteggio di 2-3. I biancocelesti di mister Boccitto, in un grande momento di forma, hanno dimostrato personalità e qualità, riuscendo a imporsi su un campo difficile con una prestazione di grande spessore. Le reti di Spirito, Zimbardi e D'Attilia hanno permesso agli ospiti di costruire un vantaggio solido, gestito con lucidità per gran parte del match. Il Pontinia, però, non è rimasto a guardare e ha provato una reazione rabbiosa nel finale, trovando il gol prima con Vanini e poi Schiavon, che hanno riaperto le speranze dei padroni di casa. Nonostante il forcing finale, però, il Cisterna ha retto con ordine, portando a casa tre punti fondamentali che consolidano la propria posizione nelle zone nobili della classifica. Sorride anche il Nettuno, che finalmente riesce a sbloccarsi dopo un avvio di stagione complicato. I verdazzurri guidati da mister Ruggieri conquistano la prima vittoria stagionale superando in casa per 2-1 l'Atletico Latina, in una partita ben giocata e interpretata con la giusta mentalità. La squadra ha mostrato segnali incoraggianti sul piano del



In alto l'esultanza del Cisterna, a sinistra mister Cencia del Pontinia e sotto Danny Schiavon, match winner nella sfida del Cisterna in casa del Pontinia

gioco, risultando più solida in difesa e più incisiva in avanti, qualità che finora erano mancate. Una vittoria che potrebbe rappresentare una svolta sotto il profilo mentale e che rilancia le ambizioni del gruppo. Per i nerazzurri di mister Lombardi, invece, si tratta della terza sconfitta in quattro gare, un dato che comincia a farsi preoccupante. La squadra non è riuscita a dare continuità alla buona prova della settimana precedente, e ora è chiamata a una pronta reazione già dal prossimo turno per evitare di scivolare ulteriormente in classifica e perdere contatto con la zona centrale. Arrivano i primi tre punti an-

PROMOZIONE GIR. C
4ª GIORNATA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
FREGENE	12	4	4	0	0	8	2
PRO.C. CECCHINA	9	4	3	0	1	7	6
ARICCIA	8	4	2	2	0	6	2
CISTERNA CALCIO	8	4	2	2	0	8	5
ATL. ARDEA	7	4	2	1	1	7	3
PALOCCHIO	7	4	2	1	1	6	4
LUPA FRASCATI	7	4	2	1	1	5	5
LONGARINA	6	4	2	0	2	10	8
V. PIONIERI	6	4	2	0	2	7	7
OSTIANTICA	6	4	2	0	2	6	7
ALBA ROMA	5	4	1	2	1	1	1
PONTINIA	4	4	1	1	2	5	6
MONTE SAN BLAGIO	4	4	1	1	2	3	5
NETTUNO	4	4	1	1	2	6	9
PESCATORIOSTIA	4	4	1	1	2	4	7
A. LATINA	3	4	1	0	3	7	9
IL MORANDI	1	4	0	1	3	2	8
LANUVIO	0	4	0	0	4	3	9

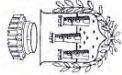
Risultati

Ariccia-Alba Roma	0-0
Fregene-Longarina	3-1
Lanuvio Campoleone-Monte San Biagio	0-1
Nettuno-A. Latina	4-2
Palocco-V. Pionieri	3-1
Pescatori Ostia-Atl. Ardea	0-3
Lupa Frascati-Ostiantica	1-0
Pro C. Cecchina-R. Morandi	2-1
Pontinia-Cisterna Calcio	2-3

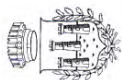
Prossimo turno 19/10/2025

Atl. Ardea-Lanuvio Campoleone
A. Latina-Fregene
Cisterna Calcio-R. Morandi
Longarina-Ariccia
Nettuno-Pro C. Cecchina
Ostiantica-Palocco
V. Pionieri-Pontinia
Alba Roma-Pescatori Ostia
Monte San Biagio-Lupa Frascati

che per il Monte San Biagio, che espugna con merito il campo del Lanuvio Campoleone grazie a una rete di Meta, decisivo al termine di un match combattuto e molto equilibrato. I ragazzi di mister Del Prete, nonostante qualche difficoltà iniziale di ambientamento alla nuova stagione, hanno mostrato grande maturità e spirito di sacrificio, giocando una gara ordinata e coraggiosa. Una vittoria fondamentale non solo per la classifica, ma anche per il morale di un gruppo che ha le carte in regola per risalire la china e lasciare quanto prima le retrovie. ●



Non poteva avvicinarsi alla ex, arrestato grazie all'allarme del braccialetto elettronico
<https://www.h24notizie.com/2025/10/11/non-poteva-avvicinarsi-alla-ex-arrestato-grazie-allallarme-del-braccialetto-elettronico/>



Carabinieri arrestano un trentasettenne per violazione degli obblighi del divieto di avvicinamento alla parte offesa

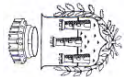
<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/12/carabinieri-arrestano-un-trentasettenne-per-violazione-degli-obblighi-del-divieto-di-avvicinamento-alla-parte-offesa/>

ASL di Latina: un nuovo sistema di tracciabilità dei campioni biologici al servizio della qualità diagnostica

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/11/asl-di-latina-un-nuovo-sistema-di-tracciabilita-dei-campioni-biologici-al-servizio-della-qualita-diagnostica/>

Porta Sud di Cisterna: rotatoria sponsorizzata dal Gruppo GESA

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/11/porta-sud-di-cisterna-rotatoria-sponsorizzata-dal-gruppo-gesa/>



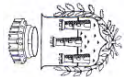
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

13 OTTOBRE 2025

Cisterna di Latina, arrestato 37enne: viola il divieto di avvicinamento segnalato dal bracciale elettronico

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-arrestato-37enne-viola-il-divieto-di-avvicinamento-segnalato-dal-bracciale-elettronico/>

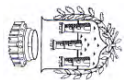


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

13 OTTOBRE 2025

A casa dell'ex compagna nonostante il braccialetto elettronico. Arrestato
<https://www.latinatoday.it/cronaca/braccialetto-elettronico-casa-ex-compagna.html>

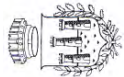


"TUTELA AMBIENTALE E RIFIUTI", LA POLIZIA LOCALE SI FORMA A PANTANELLO

<https://latinatu.it/tutela-ambientale-e-rifiuti-la-polizia-locale-si-forma-a-pantanello/>

EX VIOLENTO SI AVVICINA ALLA CASA DELLA VITTIMA, SUONA IL BRACCIALETTO ELETTRONICO: ARRESTATO 37ENNE

<https://latinatu.it/ex-violento-si-avvicina-alla-casa-della-vittima-suona-il-braccialetto-elettronico-arrestato-37enne/>

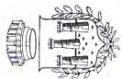


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

13 OTTOBRE 2025

Giornata di studio su tutela ambientale e rifiuti a Cisterna di Latina
<https://www.laspunta.it/giornata-di-studio-su-tutela-ambientale-e-rifiuti-a-cisterna-di-latina/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



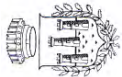
13 OTTOBRE 2025

Tutela ambientale e rifiuti, giornata di formazione

<https://laziotv.it/attualita/tutela-ambientale-e-rifiuti-giornata-di-formazione/>

Spara al cane di quartiere, denunciato. L'associazione R.P.D. si costituirà parte civile

<https://laziotv.it/cronaca/spara-al-cane-di-quartiere-denunciato-lassociazione-r-p-d-si-costituira-parte-civile/>



Rotatoria sponsorizzata dal Gruppo GESA

<https://www.cisternanews.it/2025/10/11/rotatoria-sponsorizzata-dal-gruppo-gesa/>

Viola il divieto di avvicinamento, arrestato

<https://www.cisternanews.it/2025/10/11/viola-il-divieto-di-avvicinamento-arrestato/>